



**DELIBERAZIONE N.44 DEL 22/10/2025
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEL VALDARNO**

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE ANNO 2026 E DELEGA ALLA PROVINCIA DI AREZZO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

L'anno duemilaventicinque e questo dì ventidue (22) del mese di ottobre (10), alle ore 9:00 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno tramite videoconferenza, utilizzando il collegamento Zoom.

Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 0021940 del 17/10/2025, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

COMPONENTI	PRESENTE	ABITANTI 2024	QUOTE	
Sindaco Comune di BUCINE	Presente Ass. Silvia Cioni	9.931	10,55%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCO'	Presente Ass. Orietta Gagliardi	9.767	10,38%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	Presente Ass. Thomas Stagi	9.492	10,08%	X
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	No	6.338	6,73%	
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Sì	5.867	6,23%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci	24.250	25,76%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Sì	16.469	17,50%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Presente Ass. Giulia Bigiarini	12.011	12,76%	X
TOTALE COMUNI			93,27%	7/8

Presiede l'adunanza la Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi – Sindaco di San Giovanni Valdarno.

Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:



LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI DEL VALDARNO

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005: “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005: “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i.;

PREMESSO che con Delibera di questa Conferenza n. 29 del 13/06/2023: “*Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA*”, viene nominato Presidente della Conferenza dei Sindaci Valentina Vadi, Sindaco di San Giovanni Valdarno e il Comune di San Giovanni Valdarno a partire dal 13/06/2023;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1232 del 28 ottobre 2024, che disciplina le modalità di presentazione dei progetti per il contrasto alla violenza di genere;

RICHIAMATA inoltre la D.D. n. 19812 del 10/09/2025 in cui la Regione Toscana individua i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del “*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*” di cui al DPCM 28/11/2024;

VISTO che il finanziamento Regionale previsto è di € 253.955,62;

CONSIDERATO che per l'anno 2026, la Regione Toscana ha integrato il fondo Ministeriale con un ulteriore finanziamento proveniente dal PNRR;

RITENUTO FONDAMENTALE proseguire le attività previste per contrastare la violenza di Genere, così come comunicato dalla Provincia di Arezzo e delegare la stessa Provincia di Arezzo alla presentazione del progetto allegato;

VALUTATA positivamente la proposta progettuale presentata durante la seduta odierna della Conferenza dei Sindaci, allegata parte integrante e sostanziale al presente atto, che verrà presentata dalla Provincia di Arezzo - quale ente titolare ed attuatore del progetto - alla Regione Toscana nella sua forma definitiva entro il 31/10/2025;

Con votazione palese e unanime dei presenti, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione previste ai fini della validità delle deliberazioni;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. **Di delegare** la Provincia di Arezzo per la presentazione del progetto in Regione Toscana sulle “misure a contrasto della violenza di genere”;



2. **Di approvare** la proposta progettuale così come presentata in data odierna, allegata come parte integrante e sostanziale alla presente Delibera;
3. **Di trasmettere** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
 - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno;
 - al Presidente della Provincia di Arezzo.

La Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
Valentina Vadi

PROGRAMMA PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE ANNO 2026

Lettura dati anno 2025

Da una lettura dei dati, fissata al 30/09/2025, relativa alle risposte offerte a donne sole o con figli minori che hanno subito violenza e che intendono intraprendere percorsi di fuoriuscita dalla violenza, emerge quanto segue:

Struttura di Emergenza H72:

- da un po' di anni si evidenzia una maggiore richiesta di aiuto, in situazioni di emergenza, da parte di donne sole o con figli minori, per le quali si rende necessario l'allontanamento immediato dalla propria abitazione.

- **donne accolte: n. 25 con n. 35 minori;**
- **media giornaliera di soggiorno in H72 : n. 7 giorni,**

Il dato significativo consiste nel fatto che, nell'anno 2025, grazie all'attivazione, di una nuova struttura di "Pronta Emergenza", tutte le donne sole o con figli minori che hanno avuto necessità di protezione immediata attraverso l'allontanamento dalla propria abitazione, hanno trovato accoglienza nella struttura di Emergenza H72 .

Struttura di Pronta Emergenza (sperimentale nell'anno 2025)

Si tratta di una struttura Residenziale che si colloca in una dimensione di media protezione, che ospita le donne sole o con figli minori, se maschi sotto gli 11 anni, a medio ed alto rischio che si trovano nelle seguenti condizioni:

- in attesa di inserimento in una Casa Rifugio ;
- in attesa di elaborare, insieme alle operatrici del pronto Donna e alle Assistenti Sociali territoriali, un programma/progetto di uscita dalla violenza;

L'accoglienza è prevista per un tempo di 15 giorni prorogabile ad altri 15.

Dati a settembre 2025:

- **donne accolte: n. 8 e n. 12 minori**
- **tempo medio di permanenza n. 21 giorni**

Questa nuova Struttura residenziale, ha permesso di decongestionare la struttura H72 permettendo a tutte le donne richiedenti aiuto un luogo immediato di massima protezione.

Grazie a questa nuova struttura residenziale sono stati evitati inserimenti "approssimativi " e poco protettivi quali: B&B, alberghi, Agriturismi territoriali, utilizzati negli anni passati .

Dal rendiconto inviatoci dal Pronto Donna, ad oggi, la cifra prevista per la Pronta Emergenza risulta superiore a quanto speso fino al settembre 2025 (la rendicontazione non è ancora completa perché ad oggi devono essere integrate le ore ed i costi di alcune figure) e prevediamo un avanzo di circa € 7.000/10.000 .

Struttura di Seconda Accoglienza:

- il trend degli ultimi anni vede la casa di Seconda Accoglienza sotto utilizzata con un numero di donne inferiore a quello previsto (6 posti letto):

● ad oggi 2 donne e 1 minore (per la prima donna il tempo di accoglienza è stato di un anno).

Proposta: Emerge dal territorio la richiesta di prolungare il tempo di accoglienza: anziché 3 mesi +3 mesi, la proroga può essere attivata fino ad un massimo di un anno in modo da permettere alla donna sola o con figli minori di avere un tempo adeguato nel suo percorso di autonomia (ricerca lavoro, casa ecc.).

PROGETTO PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE ANNO 2026

Con D.D. n. 19812 del 10/09/2025 la Regione Toscana individua i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui al DPCM 28/11/2024 .

Il finanziamento Regionale previsto per l'anno 2026 è di € 253.955,62

Per l'anno 2026, la Regione ha integrato il fondo Ministeriale con un ulteriore finanziamento proveniente dal PNRR, pertanto per questo anno, le risorse economiche sono così ripartite:

- A) € 106.015,78: fondo P.O. + PNRR
- B) € 31.574,15 (risorse per la realizzazione di nuovi CAV)
- C) € 116.365,69 (realizzazione di nuove Case Rifugio)

Nel punto A) rientrano: le strutture di pronta accoglienza (H72) e di seconda Accoglienza, interventi di sostegno economico e sociale, anche in deroga al regolamento comunale, a donne che escono da situazioni di violenza.

Nel punto B) rientrano :

- creazione di nuove strutture: sportelli CAV nei territori;
- aumento offerta dei servizi di strutture esistenti;
- accessibilità alle strutture per le persone con disabilità ;
- potenziamento dei servizi resi (es. acquisizione di specifiche figure professionali quali: mediatrice culturale, educatrice, addette all'attività di monitoraggio e rilevazioni dati ecc.).

Nel punto C) rientrano:

- creazione di nuove strutture (Case Rifugio);
- aumento offerta dei servizi e posti letto nelle strutture esistenti;
- accessibilità alle strutture per le persone con disabilità ;
- potenziamento dei servizi resi (es. acquisizione di specifiche figure professionali quali: mediatrice culturale, educatrice, addette all'attività di monitoraggio e rilevazioni dati ecc.)

Per il mantenimento delle strutture attualmente attive è possibile utilizzare solo i fondi di cui al punto A (strutture di pronta accoglienza (H72) e di seconda Accoglienza, interventi di sostegno economico e sociale) per un importo complessivo di € 106.015,78 .

Partendo dalla lettura dei dati dell'anno 2025 è stato richiesto, da parte delle rappresentanti territoriali di mantenere tutte le strutture esistenti, rimodulando i costi della Struttura di pronta Emergenza e

mantenendo, se possibile il “sostegno economico a donne che escono da situazioni di violenza anche in deroga ai regolamenti comunali”.

E' stato pertanto concordato, con la Fondazione Thevenin e l'Associazione Pronto Donna, una rimodulazione dei costi della Struttura di Pronto Emergenza che, nell'anno 2025, aveva un carattere sperimentale.

Pertanto, anche per l'anno 2026 è possibile mantenere le strutture esistenti:

● **ACCOGLIENZA DI EMERGENZA H72 (6 posti letto) :**

Si tratta di un'accoglienza in emergenza per donne sole o con figli/e minori, che devono essere allontanate nell'immediato dalla propria abitazione e che non possono essere ospitate, fin da subito, in Casa Rifugio. Si tratta di uno spazio, utilizzabile per un tempo limitato (72 ore), utile alla donna per maturare consapevolmente la scelta di intraprendere un percorso di uscita dalla violenza. Tale scelta, viene elaborata insieme agli operatori del pronto Donna (psicologhe, educatrici, avvocate ecc.) che rilevano inoltre la “ valutazione del rischio”. Tale accoglienza in emergenza può essere attivata da tutti i componenti firmatari del “Protocollo di intesa contro la violenza”.

Costi: € 32.000 (di cui € 22.000,00 alla Fondazione Thevenin e € 10.000 all'Associazione Pronto Donna CAV).

● **PRONTA EMERGENZA (6 posti letto)**

Si tratta di una struttura Residenziale che si colloca in una dimensione di media protezione, che ospita le donne sole o con figli minori, se maschi sotto gli 11 anni, a medio ed alto rischio che si trovano nelle seguenti condizioni:

- in attesa di inserimento in una Casa Rifugio ;
- in attesa di elaborare, insieme alle operatrici del pronto Donna e alle Assistenti

Sociali territoriali, un programma/progetto di uscita dalla violenza;

In questo contesto intermedio intervengono a sostegno della donna, oltre gli A.S. territoriali referenti per ogni singolo caso, gli operatori di accoglienza del Centro Antiviolenza.

L'accoglienza temporale è di 15 giorni. Questo periodo può essere rinnovato per ulteriori 15 qualora ci fossero particolari necessità senza comunque superare 1 mese di accoglienza in modo da non “congestionare” la disponibilità ad altre richieste provenienti dal territorio provinciale.

Costo: € 40.000 (€ 23.000,00 al Thevenin e € 17.000 per interventi del Pronto Donna)

● **SECONDA ACCOGLIENZA (n. 6 posti letto)**

Sono strutture residenziali per un'accoglienza a bassa soglia : generalmente per alcune donne rappresenta una delle ultime fasi del percorso verso l'autonomia fase in cui può iniziare ad "organizzarsi" nel territorio (lavoro, casa ecc.). L'Associazione garantisce alle ospiti della Casa, consulenze legali e psicologiche ed elabora insieme alla donna e ai servizi sociali del territorio percorsi pianificati e individualizzati . Questo tipo di struttura accoglie le donne per un periodo di 6 mesi prorogabili per ulteriori 6 .

Costo: € **23.000**

E' previsto, inoltre:

➤ € **11.015,78** da destinare ad interventi di sostegno economico, anche in deroga ai regolamenti comunali, alle donne e ai loro figli minori che escono da situazioni di violenza e che hanno iniziato un percorso con il CAV territoriale.

➤ Aretina	➤ 3.407,03
➤ Casentino	➤ 1.545,70
➤ Valdarno	➤ 2.747,15
➤ Valdichiana	➤ 1.864,52
➤ Valtiberina	➤ 1.451,39

TOTALE € 106.015,78

Stiamo inoltre elaborando l'attivazione di altri servizi di cui al punto B) e punto C) descritti precedentemente ma che ad oggi, non siamo ancora in grado di quantificare economicamente.

In particolare, nell'ultimo incontro realizzato tra i Referenti Tecnici dell'Articolazione Zonale e l'Associazione Pronto Donna, del 13/10/2025, è emersa, la richiesta di utilizzare le due voci presenti nell' AVVISO Regionale (relativo alla *"ripartizione del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità"*) che riguardano la *"realizzazione di Centri antiviolenza"* (di cui al punto B) del presente documento) e la *"realizzazione di Case Rifugio"* (di cui al punto C) del presente documento) per integrare i servizi esistenti nonché per la realizzazione di nuovi.

L'idea di indicare più voci è per poter mantenere la possibilità di utilizzo del budget assegnato qualora alcune azioni non possono essere perseguibili .

In particolare:

al punto B), della presente relazione, sono previste risorse per € 31.574,15 per la

realizzazione di nuovi CAV e/o potenziamento dei servizi. La nuova proposta prevede di utilizzare tali fondi per:

- Creazione di nuove strutture: Apertura di un secondo Centro Antiviolenza articolato in Punti Ascolto nelle diverse Zone (Valdichiana, Valdarno, Valtiberina e Casentino) che sarà aperto 5 giorni alla settimana secondo i criteri previsti dall'Intesa Stato Regioni 2022 .

Oppure, se quanto sopra descritto non risulta perseguibile (mancanza di spazi territoriali agibili e disponibili, difficoltà a raggiungere le 5 postazioni previste, difficoltà della Regione ad accogliere questa proposta ecc.) è possibile pensare ad un Potenziamento dei servizi resi:

- (a) Potenziamento del Punto di Ascolto di Foiano della Chiana con figure professionali specializzate sulla forme di violenza meno conosciute.
- (b) Potenziamento dell'attuale CAV con figure specialistiche quali: Educatrice addetta alla strutturazione di interventi educativi innovativi per il contrasto della violenza di genere nelle nuove generazioni; Addetta all'attività di monitoraggio e rilevazione dati.

al punto C) sono previste risorse per € 116.365,69 per C.R. e, la proposta per l'anno 2026 consiste in:

- realizzazione di una nuova Casa Rifugio;
- potenziamento dei servizi della C.R. esistente:
 - a) reperibilità notturna,
 - b) aumento n. operatori ed educatori all'interno della struttura esistente,
 - c) mediatrici culturali (da utilizzare dall'elenco di Di.Re),
 - d) operatrice addetta al monitoraggio e raccolta dati,
 - e) creazione e allestimento di appositi spazi per i figli delle donne vittime di violenza;

Ad oggi, non siamo ancora in grado di quantificare i costi e la reale fattibilità di tutte le proposte emerse in sede di Articolazione Territoriale che verranno realizzate dall'Associazione Pronto Donna in qualità di unico CAV presente nel nostro territorio.